

Fondazione Etica

DS6246

L'analisi

DS6246

Capacità amministrativa: Emilia-Romagna al primo posto

Le risorse europee sono un'occasione imperdibile per modernizzare l'Italia ma per farlo realmente non basta concentrarsi solo sui progetti. Occorre prendere anche in considerazione la capacità di funzionamento della macchina amministrativa per capire come e per cosa spendere. A scattare una fotografia sulla situazione attuale della capacità amministrativa delle Regioni è Fondazione Etica (Gregorio Gitti e Paola Caporossi sono tra i fondatori) con Centro Rep (spinoff della Fondazione), che basandosi sull'analisi di 12 indicatori hanno messo in evidenza una situazione sempre meno polarizzata per quanto riguarda la gestione delle risorse. Anche se si conferma la divisione tra le Regioni del Nord, più performanti, contrapposte a quelle del Sud che registrano più criticità, ci sono Regioni del Nord come la Liguria che, nonostante vantino l'assenza di debiti fuori bilancio, hanno performance economico-finanziarie appesantite da alcuni risultati

insufficienti: l'alta percentuale di nuovi residui passivi correnti, gli investimenti finanziati tramite ricorso al debito e il disavanzo della spesa sanitaria pro capite. Tra le Regioni del Sud che invece disattendono le opinioni più radicate sulla pubblica amministrazione, c'è la Puglia che ottiene una buona posizione (con 59 punti su 100) ma anche la Campania che registra una valutazione positiva, favorita dal piano di rientro al quale è sottoposta. Nel Centro Italia, a mostrare qualche criticità finanziaria è il Lazio (44 punti) mentre al primo posto del ranking complessivo si posiziona l'Emilia-Romagna con 79 punti su 100, seguita da altre due Regioni del Nord, come Lombardia e Veneto, e da due del Centro, come Umbria e Marche.

Emily Capozucca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

79

punti

su 100 sono stati registrati dall'Emilia-Romagna per la sua capacità complessiva di gestione finanziaria

